

" 14 "

ANELLO DI SAN LIBERATO

DISLIVELLO SALITA: 570 m circa

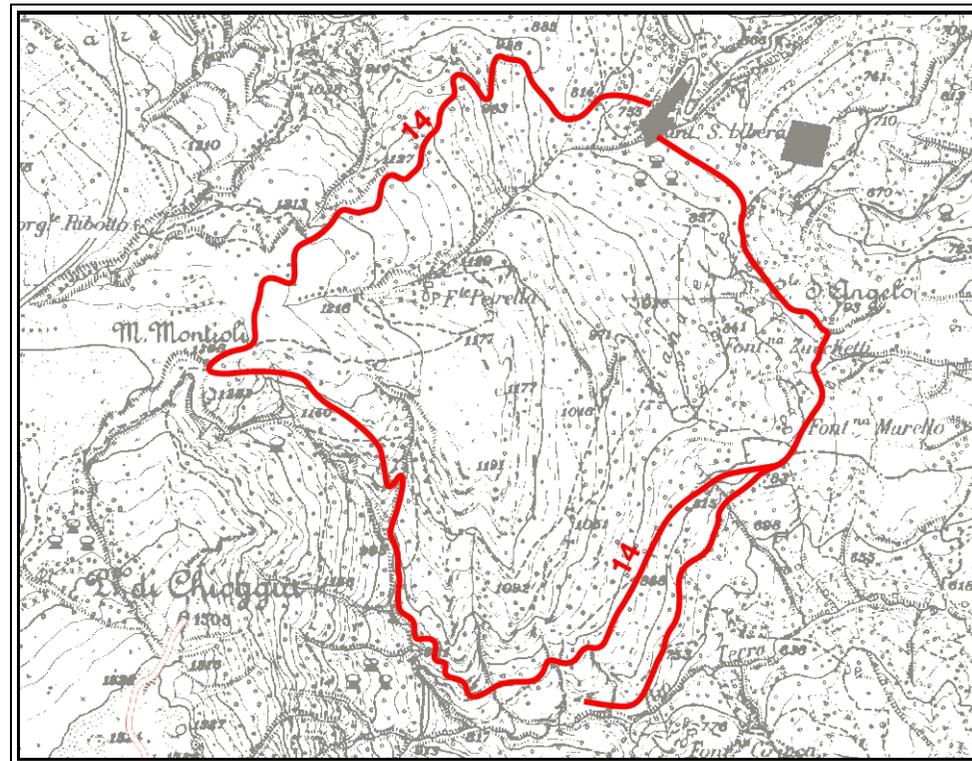
TEMPO PERCORRENZA: 4h a/r

INTERESSE: naturalistico e architettonico-culturale

DIFFICOLTA': percorso escursionistico impegnativo

VALENZA PANORAMICA: ottima, con scorci sulle rupi di Punta del Ragnolo e sulle alte e selvagge pareti calcaree, originatesi a seguito degli imponenti movimenti orogenici dell'Appennino.

EMERGENZE NATURALISTICHE: ai boschi misti di carpino nero, aceri ed orniello si mescolano ampie leccete e interessanti faggete. **Faggete di S. Liberato:** area forestale ricoperta da boschi di faggio (*Fagus sylvatica*) ben conservati e ricchi di specie di notevole interesse biogeografico. **Valle di Rio Terro:** valle piccola e selvaggia, incastonata tra rupi e balze rocciose, ricca di boschi che ospitano una fauna ed una flora di grande valore biologico e naturalistico.



EMERGENZE ARCHITETTONICHE E CULTURALI:

Santuario-Convento di S. Liberato: fu fatto costruire intorno alla metà del secolo XIII dai signori di Brunforte per custodire i corpi di San Liberato, seguace di San Francesco, e dei suoi compagni fra' Umile e fra' Pacifico, trasferiti lì dall'eremo di Soffiano. **CEA "Angolo di Paradiso":** svolge funzione di prima accoglienza e informazione relativamente al Parco dei Monti Sibillini. **Casa del Parco:** fornisce informazioni e indicazioni di prima accoglienza relativamente al territorio del Parco dei Monti Sibillini. **Eremo di Soffiano:** ha origine nel 1101 quando alcuni signori del luogo donarono al "prete Alberto" e ai suoi compagni un territorio dove avrebbero dovuto edificare una chiesa e condurre vita eremitica.